



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Alla Direzione Generale
Sanità, Politiche Sociali
e per l'integrazione
Regione Emilia-Romagna
Bologna

e, p.c. Ai Dirigenti degli Uffici territoriali
dell'Emilia-Romagna

Ai Centri Territoriali di Supporto
Nuove tecnologie e Disabilità
dell'Emilia-Romagna
Loro Sedi

Oggetto: ProDSA seconda annualità. Relazione finale.

In allegato alla presente si invia la relazione finale della seconda annualità del progetto denominato "ProDSA" (Delibera della Giunta Regionale 2157/2011 e successive modificazioni), elaborata dai 9 Centri di Supporto Territoriali (CTS) dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (Allegato 1)

Tale Delibera, come noto, ha definito l'assegnazione ai CTS della somma complessiva di €410.000, da destinarsi all'acquisto di strumenti informatici compensativi da cedere in comodato d'uso ad alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), somma effettivamente pervenuta all'inizio del 2013.

La complessa procedura di gare per l'acquisto e per il successivo comodato d'uso si è conclusa tra dicembre 2014 e gennaio 2015.

Il gruppo tecnico, costituito da rappresentanti di questo Ufficio e di codesta Direzione Generale, ha individuato, quale bacino di utenza cui destinare il comodato d'uso, gli alunni delle scuole secondarie di I grado (segnalati per DSA).

Dirigente: Desco Giovanni

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785264 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

1



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Una prima opportunità offerta alle famiglie è stato un software commerciale di lettura di file di testo e libri digitali in PDF e di sintesi vocali in italiano e in inglese, da installare su un computer di proprietà.

Sono stati consegnati 732 *kit*; 300 *kit* (a livello regionale) non sono stati ritirati e sono tuttora custoditi presso i CTS, a disposizione per il comodato d'uso di altri richiedenti. Le famiglie di alunni con DSA, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, che già possiedono un computer, possono rivolgersi al CTS della propria provincia per chiedere il comodato d'uso dei *kit* rimasti.

La seconda opportunità fornita dal progetto ProDSA era indirizzata alle famiglie che non avessero già a loro disposizione un computer o un tablet; tali famiglie hanno potuto richiedere l'assegnazione di un *device* mobile. La scelta del gruppo tecnico, valutate le possibilità offerte dal mercato e la rapida evoluzione delle tecnologie, è stata quella di offrire un tablet.

Gli sconti offerti dagli operatori partecipanti alle gare di acquisto, condotte dalle scuole sedi dei CTS, hanno consentito di acquistare 964 tablet, sufficienti a coprire tutte le richieste degli alunni che al momento della richiesta erano iscritti alla prima classe della scuola secondaria di I grado (come previsto dalla nota dello scrivente prot.17349 del 13 dicembre 2012).

Su 706 richieste sono stati ritirati in comodato d'uso 655 tablet.

I restanti tablet non risultavano sufficienti a soddisfare le richieste degli alunni che alla data frequentavano la seconda classe della scuola secondaria di I grado (679 richieste). Non disponendo di fondi propri, necessari per acquistare i tablet mancanti, i CTS hanno proposto di assegnare i tablet rimasti ad allievi della scuola secondaria di I grado che annualmente ne facessero richiesta. Le famiglie interessate possono pertanto rivolgersi al CTS della propria provincia per sapere se vi sono ancora tablet disponibili per il comodato d'uso.

La Formazione

La consegna degli strumenti informatici è stata accompagnata da un consistente azione di supporto e formazione, rivolta sia ai docenti, sia agli alunni sia alle famiglie.

L'azienda vincitrice della gara d'acquisto per i tablet ha offerto, come previsto nella gara stessa, ore di formazione all'uso dello strumento, in numero proporzionale ai tablet acquistati in ciascuna provincia. Gli esperti dell'azienda vincitrice hanno tenuto complessivamente 129 ore di formazione all'uso del tablet nel corso dell'a.s. 2014-15

Dirigente: Desco Giovanni

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785264 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

2



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Oltre a questa formazione, di tipo strettamente tecnico, gli Uffici Scolastici Territoriali hanno predisposto ulteriori piani di formazione didattica rivolti sempre ai docenti, agli alunni e alle famiglie; in sei province tali formazioni si sono già svolte, mentre nelle restanti tre saranno da svolgersi nel prossimo anno scolastico. Il numero di ore di formazione già svolto è riportato nell'allegata relazione dei CTS.

A conclusione dell'anno scolastico, i CTS hanno concordato due questionari da sottoporre online agli alunni che hanno ricevuto i tablet ed ai loro docenti.

Hanno risposto 207 alunni (su 655) e 202 docenti. Gli esiti sono riportati nell'allegato 2 alla presente nota.

E' sicuramente motivo di riflessioni ulteriori il fatto che il 25,5% dei docenti dichiarino che il tablet è stato usato a scuola "spesso", mentre il 33,7% dichiara che "non è mai stato usato". Il 40,8% dei docenti dichiara che il tablet è stato usato "alcune volte".

Queste risposte confermano che l'uso degli strumenti informatici a scuola non è ancora generalizzato, neppure quando questi sono resi disponibili.

Ciò dipende sicuramente dall'organizzazione didattica (il 36% dei docenti che hanno risposto dichiara di non aver modificato in nulla la propria didattica), da problemi di connessione a Internet con il collegamento wireless della scuola (35,7%) ma anche dalla ritrosia dei ragazzi stessi, che temono di essere stigmatizzati.

In conclusione, si ritiene che l'esperienza dell'assegnazione di strumenti compensativi informatici per alunni con DSA, realizzata con le due edizioni del Progetto ProDSA, abbia permesso di individuare alcuni punti nodali, che di seguito brevemente si sintetizzano.

1) Diffusione delle tecnologie nell'insegnamento

L'esperienza di questi anni ha dimostrato che l'uso del computer o del tablet a scuola da parte dei ragazzi con DSA è strettamente legato all'uso generalizzato delle nuove tecnologie nella didattica per l'intero gruppo classe, vale a dire dove si è abbandonato il concetto di "didattica compensativa o speciale" (quindi del computer/tablet come strumento compensativo) per diffondere la prassi della personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, che ha nell'uso sapiente delle nuove tecnologie una formidabile possibilità di supporto per tutti gli allievi.

Dirigente: Desco Giovanni

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785264 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

3



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

2) Definizione di modalità didattiche disciplinari soprattutto per la scuola secondaria di I e di II grado

L'uso delle tecnologie non risolve il problema delle didattiche disciplinari, soprattutto per le scuole secondarie di I e di II grado. Le scuole secondarie di II grado, inoltre, devono trovare un delicato punto di equilibrio tra i supporti che possono essere offerti agli alunni con DSA, le richieste delle loro famiglie (non sempre corrette) e gli specifici contenuti disciplinari, anche con riferimento al valore legale del titolo di studio finale.

In questa regione vi sono già alcuni gruppi di docenti che volontariamente portano avanti attività di ricerca e approfondimento su queste tematiche. La diffusione di nuove modalità di lavoro in aula, la diffusione degli esiti conseguiti attraverso Internet e la successiva validazione degli stessi da parte di altri docenti, costituisce – ad avviso dello scrivente – l'unica strada percorribile per incidere davvero sulla situazione degli alunni con DSA.

3) Lotta allo stigma

Si è a conoscenza del fatto che diversi ragazzi con DSA hanno scarsa considerazione di se stessi (anche a causa delle difficoltà scolastiche che incontrano) e desiderano che i compagni non conoscano la loro condizione.

E' quindi necessaria una vasta azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che si basi non più sugli aspetti "deficitari" delle prestazioni degli allievi con questo tipo di disturbi, quanto piuttosto sulle loro peculiarità cognitive e di apprendimento.

Occorre che per ciascun ragazzo, a scuola come a casa e nella vita sociale, si cerchino occasioni di successo nei campi in cui essi sono vocati (l'individuazione delle vocazionalità dei ragazzi è un aspetto fondamentale nella lotta contro la dispersione non soltanto "scolastica", ma soprattutto "umana", situazione che si riscontra, ad esempio, nei tanti ragazzi che non studiano, non lavorano, non cercano un lavoro, non hanno prospettiva di un proprio futuro).

Nel confermare la positività e la rilevanza della collaborazione tra questo Ufficio e la Direzione Generale Sanità e Politiche sociali della Regione, si confida nella prosecuzione della comune attività di ricerca e di studio sui DSA, resa possibile dal progetto "PRODSA", anche per il prossimo futuro.

Il Direttore Generale
Stefano Versari

Dirigente: Desco Giovanni

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785264 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

4



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Allegato 1: Relazione dei CTS

Allegato 2: Esiti dell'indagine effettuata con gli studenti

Dirigente: Desco Giovanni

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785264 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

5